



## Provincia di Venezia

### PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Determinazione N. 1571 / 2012

Responsabile del procedimento: DANILO GEROTTO

**Oggetto: INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA IN MERITO ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE TECNICA PROVINCIALE**

Il dirigente

Visto che:

- i. l'articolo 4, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 che attribuisce al Dirigente ogni determinazione in tema di organizzazione degli uffici, nonché di organizzazione e gestione dei rapporti di lavoro, da esercitarsi con le capacità ed il potere proprio del datore di lavoro privato;
- ii. l'articolo 107, comma 3, lettera e) del D.Lgs. 267/2000 che conferma in modo espresso la competenza del Dirigente in tema di "atti di amministrazione e gestione del personale";
- iii. l'articolo 30 e 31 dello Statuto Provinciale;
- iv. la D.C.P. n. 2006/00066 del 06/07/2006 avente per oggetto: "regolamento sull'istituzione del Comitato Tecnico Provinciale e sulla procedura di Valutazione Tecnica Provinciale (VTP) approvava il regolamento per la gestione del comitato;

Ricordato che:

- i. il ruolo della Provincia nello scenario attuale, e ancor più il ruolo che essa si appresta a svolgere, rende fondamentale disporre di indirizzi e criteri guida da utilizzare in sede istruttoria, sia per gli uffici al fine di valutare tutti gli aspetti utili alla ponderazione da parte del competente organo del parere di spettanza, sia per gli organi deliberanti ai fini della solidità degli atti sotto il profilo della ponderazione e della motivazione a tali espressioni, e soprattutto della velocità di esecuzione, per dare pareri certi in tempi che non inficino la validità della proposta sul mercato del mondo quotidiano;
- ii. la Riforma Brunetta (DLgs n. 150 del 2009) modifiche nell'organizzazione della PA temi come meritocrazia, premialità, trasparenza e responsabilizzazione dei dirigenti per il presente atto si fa riferimento all' articolo 117, sesto comma, della Costituzione e dell'articolo 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3", dell'articolo 42, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", nonché del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

- iii. il Segretario Generale con nota del 29 marzo 2011, ha trasmesso a tutti i servizi la metodologia per la definizione degli “standard di qualità dei servizi” erogati dal nostro ente (d.Lgs 98/2009) e pertanto nella mappatura dei servizi si vuole stabilire e dare un contributo al fine di definire degli standard di qualità che ci consentano di erogare il servizio nella forma più rapida senza interferire con i livelli di qualità.

Atteso che oggi a distanza di alcuni anni dalla istituzione del comitato tecnico provinciale, la VTP e il relativo regolamento, nasce la necessità di chiarire il proprio operato all'interno di un sistema di regole uniformi, vista la vocazione sempre più multidisciplinare dei pareri in materia di governo del territorio che la Provincia è chiamata ad esprimere;

Visto che dopo l'esperienza maturata per consentire il progressivo affinamento degli “strumenti tecnici” provinciali, si vuole tenere conto del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), approvato definitivamente nel Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2010, che definisce il quadro di regole che governano il funzionamento della PA del futuro, digitalizzata, efficiente e più produttiva, in cui la *“carta è solo un ricordo del passato”*;

Considerato che attualmente Il Comitato, si è espresso, principalmente, sui seguenti procedimenti:

- Accordi di Pianificazione e Documenti Preliminari al PAT/PATI- adozione/approvazione PAT/PATI;
- istanze di variante urbanistica anche con procedura di Sportello Unico per le attività produttive;
- richieste di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 Kv;

Atteso che, come illustrato in precedenza, i temi che più spesso il Comitato in questi mesi si è trovato ad affrontare, oltre ai pareri inerenti la funzione provinciale di autorizzazione di linee elettriche per la maggior parte afferiscono a 3 tipologie:

1. Pareri sulla nuova pianificazione comunale, redatti ai sensi della L.R. 11/2004;
2. pareri su varianti urbanistiche;
3. Pareri sulle varianti allo strumento urbanistico generale conseguenti alla procedura dello Sportello Unico per le attività produttive;

Per quanto concerne le tre tipologie di pareri prettamente urbanistici, la procedura si trova in fase di progressivo affinamento e velocizzazione, in questo eventualmente la presente determina può dare un forte impulso, lasciando al Presidente del Comitato l'opportuna discrezionalità di valutare a seconda della complessità delle pratiche il percorso da seguire e i competenti componenti da convocare in comitato, per le diverse problematiche connesse all'istituto considerato alla disciplina e alla prassi ad esso applicabili in base all'ordinamento statale e regionale.

## **D E T E R M I N A**

1. di approvare le premesse del presente atto come sopra esposte;
2. di dare atto che, con decorrenza dal 10 giugno 2012, gli atti di gestione suddivisi per attività e procedimenti di competenza del Servizio Pianificazione Territoriale Urbanistica sono quelli indicati nel presente provvedimento;
3. il Comitato si esprime sui seguenti compiti:
  - a) pareri su P.A.T./P.A.T.I. in quanto strumenti di pianificazione incidenti sul governo del territorio;
  - b) eventuali procedimenti che il Presidente del Comitato individui come particolarmente complessi;
4. di individuare quali Segretario referente, di volta in volta per le singole pratiche, il Responsabile dell'Istruttoria che procederà secondo quanto stabilito al seguente punto 6);
5. di individuare quali Presidente referente Il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Urbanistica che potrà delegare la Posizione Organizzativa in capo al Servizio;

6. Il Presidente del comitato:
  - a) determina i membri del comitato da convocare in relazione alle materie trattate;
  - b) fissa l'ordine del giorno e la data entro la quale i pareri dovranno essere espressi, anche per via telematica;
  - c) formula, sulla base dei pareri espressi dai componenti del Comitato, il parere del CTP, denominato Valutazione tecnica provinciale (VTP);
7. Il segretario, per via telematica:
  - a) trasmette ai componenti del CTP l'elenco degli argomenti iscritti all'ordine del giorno comunicando, a seconda delle necessità e delle tempistiche richieste da specifiche normative, il termine ultimo per la predisposizione del parere, fissato dal Presidente;
  - b) cura la pubblicazione, mediante cartella condivisa ed accessibile ai componenti del CTP, della documentazione relativa agli argomenti iscritti all'ordine del giorno e delle relative istruttorie a disposizione per la consultazione;
  - c) acquisisce i pareri al fine della formulazione della VTP;
  - d) trasmette ai componenti del Comitato Tecnico il verbale;
8. I componenti del Comitato si esprimono sulla base delle relazioni istruttorie, formulando il parere in ragione della propria specifica competenza, e ne curano l'inserimento sulla apposita cartella condivisa entro il termine stabilito;
9. Il mancato inserimento del parere, nei termini indicati, costituisce silenzio assenso.
10. Nei casi di particolare complessità, il Presidente del comitato può valutare di richiedere un approfondimento dei pareri;

IL DIRIGENTE  
DANILO GEROTTO